

DOTTRINA

Ludovica Agovino

Reati tributari e la “triade punitiva” sanzionatoria III, 71

Il contributo ripercorre le principali criticità che derivano dalla coesistenza, in materia tributaria, di tre diversi impianti sanzionatori e, con riguardo a ciascuno di essi, si porteranno in evidenza le scelte normative che paiono essere, allo stesso tempo, frutto e strumento di contingenti politiche criminali, interne ed europee. La riflessione, inoltre, si soffermerà sugli effetti che un siffatto regime punitivo possa sortire sul piano della deterrenza generale e sull'intima adesione al nobile valore della solidarietà sociale ed economica.

The contribution traces the main criticalities deriving from the coexistence, in tax matters, of three different sanctioning systems and, with regard to each of them, it will highlight the legislative choices that appear to be, at the same time, the result and instrument of the domestic and European contingent criminal policy. The overall analysis will also focus on the effects that such a punitive regime can have on the level of general deterrence and on the intimate adherence to the noble value of social and economic solidarity.

Andrea Carinci

La tutela dei diritti del contribuente nel sistema multilivello delle fonti e dei modelli di tutela I, 231

La tutela dei diritti del contribuente si articola su un sistema multilivello, in cui si intersecano fonti di rango ma anche di origini estremamente eterogenei: dal diritto costituzionale, a quello eurounitario fino alla CEDU. Un simile assetto esige dal giudice un ruolo complesso di garante della legalità statale; un ruolo, questo, che si articola nell'interpretazione costituzionalmente conforme, nella regolazione dell'accesso alla Corte costituzionale e alla Corte di Giustizia, nonché, ed infine, nell'assicurare l'applicazione della Convenzione europea. Al contempo, ai contribuenti e ai loro consulenti un simile assetto impone l'elaborazione di strategie complesse, capaci di presidiare tutte le possibili opzioni di tutela, con una contaminazione di tecniche decisorie e di soluzioni processuali in continua evoluzione.

The taxpayer's rights safeguard is articulated on a multilevel system, in which are combined sources of different rank and origins: constitutional law, EU law and ECHR. This asset requires the judge to play a complex role as guarantor of state legality, which is articulated in the constitutionally compliant interpretation, in regulating access to the Constitutional Court and the Court of Justice, as well as in ensuring the application of the European Convention. At the same time, such a

structure requires taxpayers and their consultants to develop complex strategies, capable of overseeing all possible protection options, with a contamination of decision-making techniques and continuously evolving procedural solutions.

Lorenzo Del Federico

Profili attuali in tema di crediti d'imposta: poliformismo, funzione sovvenzionale, tutele e finanziarizzazione I, 201

Il tema dei crediti d'imposta ha assunto una dimensione sistematica solo a seguito della riforma fiscale del 1972/73, allorché nell'ordinamento italiano si è affermata la c.d. fiscalità di massa, è stata introdotta l'autoliquidazione del tributo e si è sviluppata e diffusa l'anticipazione del prelievo. Tuttavia la categoria non riesce ad assumere una ben precisa connotazione a causa dell'abnorme ed asistemico ricorso allo strumento da parte del legislatore, che spesso usa il termine in ottica descrittiva, ma al tempo stesso modella variegati, multiformi e fantasiosi crediti d'imposta, speciali regimi di detrazione, bonus ecc. Negli ultimi anni si sono diffusi notevolmente i crediti d'imposta con funzionale sovvenzionale; il fenomeno è stato accentuato dalle politiche economiche promosse dagli Stati, ed in particolare dall'Italia, nella legislazione emergenziale attivata per fronteggiare la crisi economica causata dalla pandemia Covid-19. Ormai è diventato praticamente impossibile inquadrare sistematicamente tutti i vari crediti d'imposta, risultando viceversa utile delineare i profili caratterizzanti la sfera delle tutele e la recente finanziarizzazione dei crediti d'imposta con funzione sovvenzionale. Pertanto, quale asse intorno a cui ruota l'indagine, viene individuato l'avviso di recupero dei crediti d'imposta, come atto impositivo conclusivo del relativo procedimento di controllo.

The issue of tax credits took on a systematic dimension only following the tax reform of 1972/73, when the so-called mass taxation, the self-settlement of the tax has been introduced and the anticipation of the levy has developed and spread. However, the category fails to take on a precise connotation due to the abnormal and unsystematic use of the tool by the legislator, who often uses the term in a descriptive perspective, but at the same time models variegated, multiform and imaginative tax credits, special deduction schemes, bonuses, etc. In recent years, tax credits with a subsidy function have spread considerably; the phenomenon was accentuated by the economic policies promoted by the states, and in particular by Italy, in the emergency legislation activated to deal with the economic crisis caused by the Covid-19 pandemic. It has now become practically impossible to systematically frame all the various tax credits, and vice versa it is useful to outline the profiles characterizing the sphere of protection and the recent financialization of tax credits with a subsidy function. Therefore, as the axis around which the investigation revolves, the tax credit recovery notice is identified, as the final tax act of the related control procedure.

Barbara Denora

Applicazione "selettiva" delle aliquote ridotte, principio di neutralità dell'IVA e "punto di vista del consumatore medio" (nota a Corte di Giustizia UE, causa C-703/19; Corte di Giustizia UE, causa C-406/20; Corte di Giustizia UE, causa C-515/20) IV, 69

Da costante giurisprudenza della Corte relativa all'articolo 98 della direttiva IVA, qualora uno Stato membro scelga di applicare selettivamente l'aliquota IVA ridotta alle cessioni di beni o servizi per i quali la direttiva consente l'applicazione di tale aliquota, detto Stato membro deve rispettare il principio della neutralità fiscale. Il presente contributo si occupa della recente giurisprudenza della Corte in materia di aliquote ridotte dell'imposta sul valore aggiunto e analizza il principio di neutralità fiscale che deve essere verificato "dal punto di vista del consumatore medio". Infine, si svolgono alcune considerazioni sulla riforma delle aliquote IVA: la Direttiva (UE) 2022/542 del Consiglio del 5 aprile 2022 modifica la Direttiva IVA per quanto riguarda le aliquote dell'imposta sul valore aggiunto in prospettiva della definitiva attuazione della tassazione basata sul principio di destinazione.

From the Court's settled case-law concerning Article 98 of the VAT Directive, where a Member State chooses to apply selectively the reduced rates of VAT to supplies of goods or services for which the Directive allows the application of such a rate, that Member State must comply with the principle of fiscal neutrality. This paper deals with the Court's recent case-law as regards reduced rates of value added tax and analyzes the principle of tax neutrality which must be verified "from the point of view of the average consumer". Finally, some considerations are made on the VAT rates reform: the Council Directive (EU) 2022/542 of 5 April 2022 amending VAT Directive as regards rates of value added tax in perspective of the final implementation of destination-based taxation.

Alessia Fidelangeli

Le nozioni autonome nell'imposta sul valore aggiunto tra Corte di Giustizia e giudici nazionali.....

IV, 95

Nel settore dell'imposta sul valore aggiunto, la Corte di Giustizia individua le nozioni autonome, cioè nozioni giuridiche il cui contenuto è svincolato dalla discrezionalità degli Stati membri ed è definito in coerenza con gli obiettivi e i caratteri dell'ordinamento europeo in modo da garantirne l'uniforme applicazione negli Stati membri. L'individuazione delle suddette nozioni è, infatti, volta ad evitare divergenze nell'applicazione del sistema dell'IVA da uno Stato membro all'altro. Il lavoro si propone di concentrarsi sull'aspetto specifico delle conseguenze per il giudice nazionale dell'esistenza di nozioni autonome europee di origine giurisprudenziale. L'obiettivo è di porre in luce gli aspetti originali e problematici che il giudice nazionale deve affrontare in questo settore e di indagare se gli strumenti che attualmente egli ha a disposizione siano sufficienti all'esercizio delle sue funzioni.

In the field of value added tax, the Court of Justice of the European Union identifies independent concepts of European law: legal concepts which are defined in coherence with the objectives and features of the European legal system and independently from the discretion of the Member States, to ensure their uniform application in the European Union. The identification of these concepts aims at avoiding divergences in the application of the VAT regulation from one Member State to another. This work focuses on the consequences for the national courts of the existence of independent concepts of European law of case-law origin. The first objective is to highlight the original and problematic aspects that the national judges must deal

with in this field. The second objective is to investigate whether the instruments they currently have at their disposal are suitable for the exercise of their functions.

Giuseppe Mercuri

Autosufficienza dei motivi di ricorso per Cassazione: razionalità pratica e proporzionalità I, 285

Con la sentenza Succi, la Corte EDU indica i criteri di applicazione del principio di autosufficienza del ricorso per cassazione, censurando sulla base dell'art. 6 della Convenzione (diritto di accesso ad un tribunale) interpretazioni eccessivamente formalistiche delle norme sulla redazione dei ricorsi di cassazione. Nel presente contributo, si avrà modo di riflettere sulle possibili ricadute di tale sentenza in relazione alla giurisprudenza rilevante ai fini dei ricorsi per cassazione avverso le sentenze delle Commissioni tributarie.

With the Succi case, the ECtHR stated the standards for applying the principle of self-sufficiency with respect to the appeals on points of law in front of the Italian Supreme Court, criticizing on the basis of art. 6 of the Convention (right of access to a tribunal) excessively formalistic interpretations of the rules on drawing up cassation appeals. In this paper, we will have the opportunity to reflect on the magnitude of this decision in relation to the Italian case law concerning cassation appeals against the decisions of the Italian Tax Tribunals.

Federico Scrimieri

Onere della prova “complesso” nelle frodi IVA di natura soggettiva I, 317

Muovendo da una breve introduzione sui fattori caratterizzanti le principali tipologie di schemi fraudolenti in materia di IVA e l'utilizzo (eventuale) di questi paradigmi concettuali da parte della Corte di Giustizia e della Cassazione, il contributo passerà in rassegna le principali pronunce della giurisprudenza sia a livello eurounitario che a livello nazionale, proponendo un'analisi dell'evoluzione bifocale dell'*onus probandi* e del *thema probandum* sulle frodi IVA. Si constaterà quindi che, al fine di rispondere alle istanze di tutela, da una parte, del legittimo affidamento e della certezza del diritto, e dall'altra, della lotta alle frodi fiscali, l'orientamento giurisprudenziale Europeo e, più faticosamente, quello nazionale di legittimità risponderanno con un mutamento evolutivo riguardo all'elemento soggettivo della buona fede con lo scopo di riconoscere la detrazione IVA, passando da una visione “oggettiva” – che ben si addice alla generale fisiologia del sistema – ad una valorizzazione della partecipazione psicologica e materiale ad un'operazione fraudolenta, al fine di negare la detrazione IVA in situazioni patologiche.

The article depicts the main CJEU's case laws as well as the Italian Supreme Court's decisions on VAT tax frauds, by proposing a two-faced analysis on the “onus probandi” and “thema probandum” topics. The findings of this paper will highlight different alignment capabilities, from the two jurisdictional bodies, to the subjective element of the good faith, shifting from an “objective” setting to the enhancement of the subjective transferee's acknowledgment concerning fraudulent operations.

Alessandro Zuccarello

Specificità del controllo formale della dichiarazione dei redditi I, 347

Il controllo formale, di cui all'art. 36-ter D.P.R. 600/1973, rientra tra i controlli cartolari delle dichiarazioni e si applica nel campo delle imposte sui redditi. Dalla sua disciplina emergono una serie di aspetti problematici che riguardano sia la natura dello stesso quanto il suo rapporto con le altre forme di controllo delle dichiarazioni, ma anche e più in generale con l'attività di accertamento. Inoltre nelle trame del controllo formale si annidano una serie di specificità, in particolar modo con riferimento alle fattispecie creditorie del contribuente. E di certo non si può trascurare come aspetti problematici e specificità impattino (anche) sul versante della tutela giurisdizionale.

The formal control, referred to in article 36-ter D.P.R. 600/1973, is one of the return's controls that are merely based on the return and few other elements, and its application field is income taxes. From its discipline arise many problematical aspects regarding both its nature and its relationship with other forms of return's control, but even and more in general with tax assessment. Moreover, inside the formal control there are a series of specificities, regarding in particular the cases of tax credits. And for sure it's impossible to ignore that problematical aspects and specificities have an impact (even) on the side of judicial protection.